



Soddisfatti i docenti: “Tanti i riscontri, adesso progettiamo un polo di alta formazione per il Sud”

A Isernia l'Università non lascia ma raddoppia

D'Achille: “Aumenteremo i servizi, anche gli altri facciano la loro parte”

ISERNIA. L'università non lascia, ma raddoppia. Alla presentazione dell'offerta formativa, l'università è stata a rischio trasloco fino alla fine, ma adesso si punta a un miglioramento dell'offerta formativa, così da attirare sempre più studenti nei corsi di laurea isernini.

Il Comune, rappresentato alla presentazione dal vicesindaco Maria Teresa D'Achille, ha ribadito quanto stia cercando di fare di tutto per venire incontro all'università e scongiurare la possibilità che l'ateneo torni a Campobasso o finisca tutto a Pesche.

Una collaborazione che si estrinseca, come ribadito dall'assessore D'Achille, con “titrocini, azioni formazioni, seminari in cui gli studenti che

mativa per l'anno accademico che si sta per aprire, è stato fatto il punto sugli atenei di far decidere di stare qui. Vogliamo che Isernia diventi una città universitaria nel vero senso della parola. L'amministrazione comunale ha deciso di impegnarsi in tal senso per offrire quei servizi, che vanno dal trasporto alla mensa passando per il tempo libero. Va anche detto che l'università e la regione devono fare la loro parte. E speriamo che già il 2014-2015 possa essere l'anno della svolta”.

Soddisfazione è stata espressa anche dal professore Giuseppe Pardini: “Quest'anno siamo piuttosto contenti in virtù dei risultati positivi che ci sono arrivati dal ministero e soprattutto dall'Alma laurea -

Isernia e Pesche dopo i forti problemi che sono stati affrontati nel corso dei mesi. - Garantiamo anche quest'anno e per i prossimi i due corsi di laurea triennali (scienze dell'amministrazione e scienze politiche) e la laurea magistrale in scienze politiche”. C'è da tenere presente anche il fatto che l'università del Molise ha raccolto la richiesta dell'amministrazione comunale ha deciso di puntare con convinzione sui corsi isernini per tentare di compiere il salto di qualità che finora è mancato, per se sempre richiesto: “Il rettore Palmieri, all'inaugurazione della Summer School, ha spiegato che vorremmo potenziare a tal punto questa realtà didattica dell'università da trasformarla in

scelgono Isernia diventeranno protagonisti e avranno una serie di opportunità che devono riguardare l'Italia meridionale”. Pure il professore De Felice non ha nascosto tutta la sua soddisfazione per la bontà dell'offerta formativa della sede di Pesche, sottolineando come soprattutto Informatica sia diventata una vera garanzia: “Il corso di laurea in biologia offre, diviso tra primo e secondo livello, due percorsi ormai consolidati e dà i suoi buoni frutti, come facilmente verificabile dai dati e dal numero degli iscritti ogni anno. Non va nemmeno sottovalutata l'occupazione a seguito della chiusura del percorso di studi: questo è molto evidente per quanto riguarda il corso di laurea in informatica”.



spiega mettendo in evidenza i pregi dei corsi di laurea isernini - un polo di alta formazione e di eccellenza, almeno per quanto